

# ACCADEMIA

CINEMA TOSCANA



[www.accademiacinematoscana.it](http://www.accademiacinematoscana.it) +39 0583 429169

## CORSI Principali

Regia e sceneggiatura

Recitazione cinematografica

Produzione e organizzazione

Fotografia e tecniche di ripresa

Montaggio e Storia del Cinema

Postproduzione e VFX

# Materie complementari

Audio

Comunicazione pubblicitaria

Broadcasting: utilizzo delle immagini in TV

Color correction

Continuity management

Inglese

# Struttura Scuola

Aula Teoria / Tecnica

Area Lounge

Spazio esercitazioni pratiche

**Segreteria / Career Center / Job placement**

**Free Wifi Internet**

**Biblioteca e mediateca**

**Borse di studio**

Convenzione Vitto / Mensa

Convenzioni per alloggio

Caffetteria

Convenzioni Trasporti

# Accademia Cinema Toscana

## Cosa è

La Accademia Toscana di Cinema (ACT) è una scuola di formazione professionale nel settore del video (Cinema, documentario, pubblicità, televisione, nuovi media, web, spettacolo, etc). Crea le seguenti figure professionali: regista, sceneggiatore e/o copywriter, editor e montatore, tecnico di post produzione e grafica 3d, operatore, assistente alla fotografia, direttore della fotografica, direttore di produzione ed organizzatore generale.

L'ACT è strutturata in un corso di studi triennale.

Nel triennio la frequenza è obbligatoria.

Al primo anno lo studente segue tutti e sei i corsi propedeutici e la formazione pratica. Al secondo anno lo studente elimina un insegnamento, iniziando a definire la propria specializzazione e proseguendo l'esperienza pratica. Al terzo anno lo studente si specializza, eliminando ulteriori insegnamenti, focalizzandosi solo su 4, ed attraverso la pratica prepara il proprio esame finale.

I corsi sono da novembre a giugno, dalle 9 alle 14 ogni giorno, dal lunedì al venerdì.

Nel corso dell'anno lo studente assiste anche a workshop intensivi (della durata di due/tre giorni) tenuti da professionisti affermati del settore. I workshop sono aperti anche ad iscritti esterni all'Accademia. Infine, in orario pomeridiano/serale lo studente dell'Accademia può seguire dei corsi complementari, aperti anche a iscritti esterni all'Accademia.

Completano l'offerta formativa i benefit proposti dall'Accademia.

# Accademia Cinema Toscana

## Analisi Mercato

### Ambito di riferimento

Da un punto di vista quantitativo, stando ai dati dell'ultimo censimento ISTAT (2001), il settore dello spettacolo nei tre gruppi considerati, occupa in Italia circa 127.000 addetti dei quali il 20% nelle attività cinematografiche, il 20% in quelle radiotelevisive e quasi il 60% nelle altre attività dello spettacolo, tra cui la classe delle creazioni artistiche e letterarie col 28,5% degli addetti. L'ISTAT rileva 49.000 imprese. Di queste, il 10% opera nelle attività cinematografiche, il 5,3% in quelle radiotelevisive e l'84% nelle altre attività dello spettacolo (il 54,5% nella classe delle creazioni artistiche e letterarie). Le dimensioni delle strutture operative sono generalmente contenute: da 1,7 a 4,9 addetti per unità locale. Dal confronto tra i dati dei censimenti 1991 e 2001 si rileva un aumento delle imprese (+77%) oltre ad un più contenuto aumento degli addetti (+31,7%). A livello di gruppi di attività economiche si riscontra una notevole crescita del gruppo inerente produzione e distribuzione cinematografica e di video, una crescita contenuta per il gruppo delle Altre attività dello spettacolo, ed un ridimensionamento del gruppo di attività radiotelevisive. Le dimensioni delle imprese del settore sono cresciute nel primo gruppo, sono rimaste sostanzialmente stabili nel secondo gruppo, e sono diminuite nel terzo gruppo. Nel settore video e cinematografico i dati per il decennio '91-'01 evidenziano un andamento molto positivo. I segnali di maggior dinamismo riguardano la produzione per la televisione, con particolare riferimento alla fiction. Col riassetto operato dalla RAI e dalle altre emittenti private sono state esternalizzate intere fasi di produzione e sono nate nuove realtà (società di produzione indipendenti). In ambito cinematografico sono nate le multisale che hanno invertito la tendenza del settore. E' cresciuta l'efficienza della produzione cinematografica nazionale, grazie alla maggiore integrazione tra le fasi di produzione e di distribuzione. La flessione del settore radiotelevisivo ha risentito soprattutto delle ristrutturazioni: il dato non sembra rappresentare un segnale di crisi ma una scelta mirata e la crescita delle imprese nel settore cine-video fa pensare ad un travaso di professionalità dai grossi gruppi alle società di produzione indipendenti del primo gruppo. Le imprese televisive hanno investito in nuove tecnologie e partnership internazionali per riorganizzare l'offerta televisiva all'interno di scenari non ancora del tutto definiti. Nel settore radiofonico la tendenza alla concentrazione nei grandi network non ha causato la dissoluzione delle radio a carattere locale. Lo

spettacolo dal vivo è la realtà più diffusa e multiforme del settore: il giro d'affari più consistente è quello delle sale da ballo anche se negli ultimi anni si è registrata una notevole contrazione della domanda. In crescita si registra il consumo di musica classica e balletto. E' inoltre da segnalare l'aumento del pubblico ai concerti. L'attività teatrale si caratterizza per un andamento sostanzialmente stabile

### Distribuzione sul territorio Toscano

Ancora in base ai dati dell'ultimo censimento ISTAT, il settore dello spettacolo in Toscana occupa circa 8.000 addetti ( 6,2% sul totale nazionale) dei quali circa l'11% nelle attività cinematografiche, il 7,4% in quelle radiotelevisive ed oltre l'80% nelle altre attività dello spettacolo (con punte del 39% nella classe delle creazioni e interpretazioni artistiche e del 37% in quella delle altre attività di intrattenimento e spettacolo). La maggiore concentrazione di addetti si registra nella Provincia di Firenze (36,3%), seguita da Lucca e Pisa (circa 11%), Arezzo (9,8%), Pistoia (7,2%), Siena (6,7%), Livorno (5,8%), Grosseto (5%) ed infine Prato e Massa (3% circa). Sempre il censimento registra circa 3.700 imprese dello spettacolo di cui l'8% opera nelle attività cinematografiche, il 4,4% in quelle radiotelevisive e l'87% nelle Altre attività dello spettacolo (nella classe delle creazioni artistiche e letterarie troviamo il 60% delle imprese dello spettacolo toscane). La distribuzione delle imprese sul territorio regionale tende a ricalcare quella degli addetti: la maggiore concentrazione di imprese si registra nella provincia di Firenze (31,63%), seguita da quelle di Lucca (12%) e Pisa (10%), Arezzo (9,2%), Siena (8,15%), Livorno (7,3%), Pistoia (6,14%), Grosseto (6%) e infine Prato e Massa (4% circa). Le dimensioni d'impresa sono generalmente contenute con una media regionale di 2,2 addetti per impresa: nel gruppo delle Altre attività dello spettacolo si registrano in media 2,1 addetti per impresa. Nel gruppo delle attività cinematografiche, la media è di 2,8 addetti per impresa e nel gruppo delle attività radiotelevisive si arriva ad una media di 3,7 addetti per unità locale. Da un confronto tra i dati dei censimenti ISTAT 1991 e 2001 si rileva un aumento delle imprese pari al 38% a livello regionale, con punte del 121% nelle attività video e cinematografiche ed una contrazione delle imprese operanti in



ambito radiotelevisivo del 22%, spiegabile con la dinamica già descritta a livello nazionale. Sempre a livello regionale si registra anche un aumento degli addetti (+25,4%): mercato nel gruppo di attività inerente la produzione e le distribuzioni cinematografica e di video (+80,3%) e positivo nel gruppo delle Altre attività dello spettacolo (+33,7%), mentre si registra una consistente riduzione degli addetti nel gruppo delle attività radiotelevisive (-41,2%). Altro elemento non trascurabile è la tendenza alla contrazione dell'organico: dal 1991 al 2001 il numero degli addetti per impresa è passato da 2,1 a 1,8

#### Tendenze evolutive del mercato

Il futuro del cinema e dell'audiovisivo si giocherà sempre più sull'innovazione tecnologica: cinema digitale, distribuzione via satellite, via cavo e via Internet, post produzione ed effetti, montaggio e doppiaggio elettronico. Anche programmi software, nuovi prodotti elettronici e informatici sono elementi del mercato futuro che richiedono un continuo aggiornamento professionale dei tecnici. Il mondo della televisione prevede fibre ottiche e canali tematici, distribuzione via satellite e via cavo, che in futuro consentiranno ad ognuno di costruirsi il palinsesto che preferisce. Al centro del meccanismo resterà tuttavia la creatività degli autori, la competenza del personale di studio e la capacità dei conduttori, poiché la ricerca di contenuti vincenti, in grado di attirare spettatori, aumenterà con l'aumento delle emittenti e dei canali. Anche a fronte di un andamento del settore complessivamente positivo, con saldi occupazionali positivi in tutte le province (ad eccezione di Lucca che perde in un decennio 47 addetti su 1013), le ridotte dimensioni delle imprese (in media 2,2 addetti per impresa) e il ridotto numero di dipendenti per impresa (in media da 1,08 dipendenti per impresa), fanno riflettere sulla scarsa strutturazione del settore a livello regionale. Particolarmente rilevante ci pare la tendenza al ridimensionamento delle imprese di produzione radiotelevisiva, anche se collegato al fenomeno delle ristrutturazioni già affrontato. I dati disponibili non consentono di verificare se siano effettivamente operanti le dinamiche positive 'di sostituzione' da parte delle nuove società di produzione indipendenti rispetto alle realtà produttive a carattere pubblico o privato che operavano in passato. I dati disponibili lasciano inoltre aperto lo studio delle imprese appartenenti al gruppo delle Altre attività dello spettacolo, che oltre ad essere le più numerose del settore, assorbono la maggior parte degli addetti

#### Pubblicità

Nel 2014 la spesa per la pubblicità video online è raddoppiata rispetto al 2012, divenendo un mercato potenziale da 5 miliardi di dollari. Nel prossimo triennio l'espansione prevista a livello globale di questo mercato è esponenziale, grazie allo sviluppo delle tecnologie legate alla banda larga, alla diffusione dei dispositivi mobile, alla connettività integrata su più piattaforme.

Le connessioni 4G in particolare stanno emergendo come un catalizzatore molto potente per la crescita del comparto video. La crescita prevista di utilizzo video su dispositivi mobili passa dal 18% nel 2011 al 43% nel 2015 su scala mondiale. In paesi con mercati più consolidati, come

Usa e Europa occidentale, la percentuale arriverà fino all'80%.

Il mercato dei contenuti video, appare quindi al giorno d'oggi, uno dei settori in maggior espansione a livello mondiale.

Negli ultimi anni, la spesa pubblicitaria sui giornali è dimezzata, mentre è incrementata esponenzialmente quella on line. Il trend di investimento maggiore è sui dispositivi mobili: nel 2015 l'investimento pubblicitario sui dispositivi mobili (tablet e smartphone) sarà il triplo di quella per tv.

La diffusione di contenuti on demand e video originali attraverso la piattaforma web sta esplodendo negli ultimi 2 anni ed il trend di crescita è costante. L'esempio di NETFLIX, negli Stati



Uniti, che ha raggiunto nel 2014 più abbonati dei canali mainstram come HBO e ABC, accanto al proliferare di piattaforme di distribuzione video (in Italia Mymovies, Chili, etc. per citare quelle più recenti) è sintomatico. Recenti articoli di settore danno il settore della distribuzione cinematografica, video suddiviso, per il prossimo quinquennio, in misura egitaria fra la sala e la distribuzione on demand.

a fine inoltre dell'epoca della produzione e distribuzione su pellicola, ed il conseguente accesso a modelli differenti di produzione e distribuzione digitali, ha di fatto allargato il mercato potenziale. È importante sottolineare quanto i nuovi "modelli di produzione digitale" e la non localizzazione delle distribuzioni di contenuti originali (fictional e pubblicitari) abbia reso obsolete e farraginose le classiche aree di produzione centralizzate (come Roma e Milano).

In breve,

abbiamo quindi deciso di prendere in esame questi due settori, entrambi riferibili alla produzione video.

Quello pubblicitario e quello della produzione di contenuti originali (cinema, serie, webserie, etc.). Abbiamo rilevato come la mancanza di professionalità in questo settore sia marcata nel nostro paese. Nei territori di riferimento (centro nord Italia) questa mancanza (al di là delle città di Roma e Milano) è drammatica. Non solo manca la formazione teorico tecnica di base: ancora di più manca una formazione teorico tecnica e pratica attuale, che tenga conto degli ultimi sviluppi comunicati- vi, tecnici, teorici in un ambito che fa della velocità e della tecnologia due aspetti vitali.

La domanda di lavoro per le professionalità dello spettacolo tende a sfuggire alle rilevazioni e ai censimenti: si lavora con collaborazioni o

assunzioni a tempo determinato, collegate alle produzioni o a specifici eventi. Dal punto di vista economico, il settore è caratterizzato dall'elevata intensità di lavoro e dalla scarsa influenza delle economie di scala. Una domanda sostenuta spesso si traduce in tendenze favorevoli per l'occupazione. Le dinamiche occupazionali sono tipicamente discontinue, come confermano i dati ENPALS sulla media delle giornate di lavoro per addetto (ad esempio le attività cinematografiche vedono nel 1996 45.000 iscritti con una media di 85 giornate lavorate

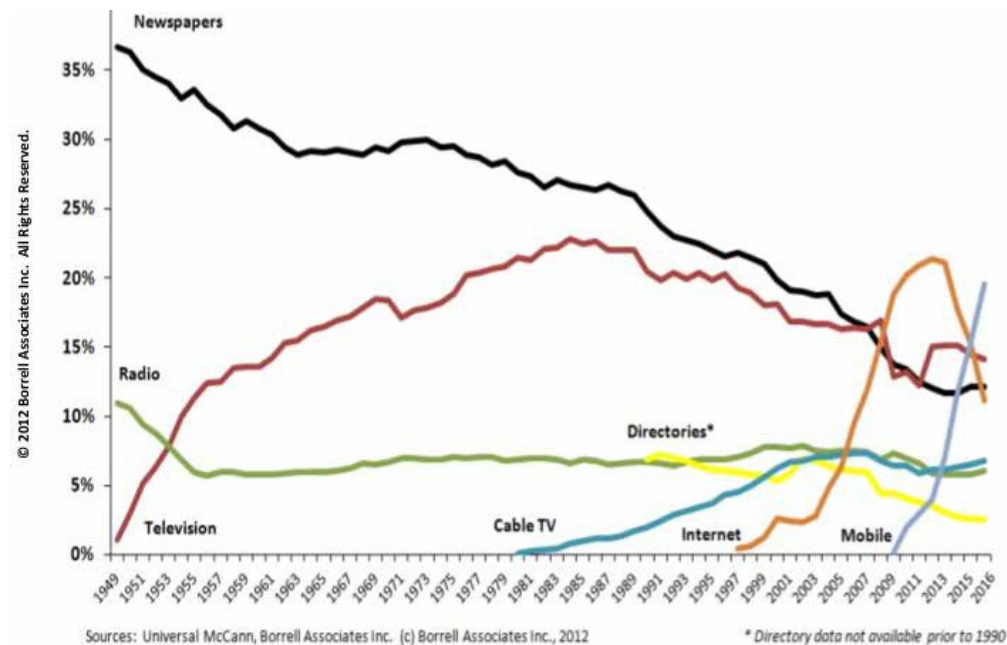
l'anno). Molte figure professionali hanno visto una dilatazione delle proprie mansioni e responsabilità per far fronte ad un sistema produttivo più integrato a decremento dei costi. Agli operatori del settore sono richieste competenze e professionalità nuove per far fronte alle continue innovazioni tecnologiche. Vi sono tuttavia figure la cui competenza resta fondata su professionalità tradizionali, salvo per l'impiego di nuovi materiali, strumenti (PC) e tecniche di lavorazione mutate nel tempo. Lo sono ad esempio lo sceneggiatore (vedi Responsabile della realizzazione di copioni e sceneggiature), il truccatore, l'attore, il presentatore, il macchinista (vedi Tecnico delle operazioni di montaggio, smontaggio, movimentazione e cambio di scenografia). Anche se eterogenea, l'area occupazionale dello spettacolo è considerata come unitaria per le analogie nei processi di lavoro e per la trasversalità di numerosi profili. Stando ai dati disponibili sulle assunzioni previste per il 2005 sul territorio nazionale, tra le figure più richieste si trovano gli Specialisti dello spettacolo e della cultura (1.740 assunzioni previste, per cui l'età non sarà fattore discriminante, ma lo sarà la conoscenza delle lingue), gli Esperti e tecnici di apparecchiature audio video (750 assunzioni previste, di cui il 35% per giovani fino a 29 anni, con conoscenze informatiche da utilizzatore). Sempre per il 2005 è prevista l'assunzione di 860 tra Attori, registi e affini (di cui il 50% in sostituzione di analoga figura), di 750 Fotografi ed operatori di registrazione audio video, considerati di difficile reperimento e di 220 Compositori, musicisti e cantanti, di cui il 70,3% in sostituzione. Ulteriori assunzioni sono previste per gli Operatori di ripresa cinematografica (330 addetti, ——— considerati di difficile reperimento, ai quali nel 43% dei casi non è richiesta esperienza specifica e sarà offerto un posto a tempo indeterminato nel 37% dei casi) e gli Organizzatori di iniziative (320 addetti per piccole imprese, ai quali non è richiesta esperienza specifica). La Toscana sembra essere un importante mercato per l'industria dello spettacolo se si pensa che per assistere a rappresentazioni teatrali, concerti, proiezioni cinematografiche e manifestazioni sportive (sulla base dei dati SIAE) nel 2003 nella nostra regione si sono spesi 33 euro per abitante,

contro i 23 della media nazionale. La spesa media per abitante si suddivide in consumo di manifestazioni teatrali e musicali (30%), proiezioni cinematografiche (44%) e manifestazioni sportive (26%). Tuttavia non è facile fare previsioni sulle prospettive occupazionali di un settore in rapida trasformazione come quello dello spettacolo. In ambito televisivo, oltre alle competenze tecniche, la creatività costituisce una carta vincente per collaborare con studi e centri di produzione TV. E' comunque il settore degli audiovisivi che sembra presentare le più importanti opportunità occupazionali per i giovani, dopo un corso di formazione oppure dopo un periodo di maturazione professionale. Maggiori opportunità sono riservate a figure nate con l'innovazione tecnologica come ad esempio il montatore Avid o il creatore di effetti speciali.

### Conclusioni

Il mercato della produzione di contenuti video originali (pubblicitari e fictional) è chiaramente in crescita. Tutto il comparto comunicazione si sta muovendo rapidamente verso il video. L'accesso a connessioni con banda maggiore consentono (ed in misura sempre maggiore consentiranno) una maggior fruizione di dati, e quindi semplificano il consumo del video. Persino i mezzi di produzione video sono divenuti alla portata di tutti (smartphones e fotocamere in cui la possibilità di registrare video è ormai un must). La condivisione di informazioni è passata dal testuale alle immagini statiche e sta passando dalle immagini statiche ai video. Obiettivi

- La formazione di personale tecnico e artistico risponde quindi ad una precisa esigenza e carenza: l'audiovisivo rappresenta l'ambito di maggior spinta nel campo dei mestieri legati alle nuove tecnologie.
- Si calcola che lo sviluppo che l'ambito audiovisivo avrà sui nuovi media



e sul web sarà in costante crescita nel prossimo quinquennio . (fonte - Fondazione Rosselli:

web strategico per il mercato audiovisivo)

- La carenza di professionalità capaci di affrontare le sfide che questa crescita impone è conclamata. Metropolis si pone quindi l'obiettivo di formare professionalità moderne, all'avanguardia dal punto di vista delle conoscenze e della capacità operativa, capaci di relazionarsi ed di affrontare uno dei mercati oggi in maggior sviluppo. L'obiettivo è formare ed avviare al mondo lavorativo giovani competenti tecnicamente e culturalmente ad affrontare un mercato globale.

## Come

### Linee guida Triennio

La formazione triennale si attua attraverso la frequenza obbligatoria dei corsi che affrontano le varie competenze connesse alla realizzazione del prodotto audiovisivo. La formazione punta a fornire all'allievo solide basi teoriche e tecniche, unite all'esperienza pratica.

Il processo e la filosofia che sottendono il percorso formativo si possono riassumere con i termini "scuola, laboratorio, produzione", là dove ogni corso, attraverso l'insegnamento di professionisti del settore, affronta una solida base teorica connessa alla pratica diretta delle nozioni apprese, finalizzate ad una o più produzioni annuali pratiche. Si vuole analizzare ogni aspetto tecnico produttivo della realizzazione video per i vari media (mobile, web, tv, cinema), nella certezza che ogni piattaforma debba rispettare uno specifico linguaggio comunicativo. I corsi quindi sono spalmati nel corso dell'intero anno (con inizio a Novembre di ogni anno) e vertono su 5 ambiti: sceneggiatura copywriting e comunicazione - produzione e organizzazione - fotografia, mezzi di ripresa e color - postproduzione, computer graphic integrated, ed effetti speciali - montaggio video e audio. L'allievo iscritto all'Accademia, segue al primo anno i 6 corsi propedeutici ed i 5 workshop. Ha inoltre la possibilità di seguire i corsi complementari, completando la propria formazione.

### La struttura

La struttura prevista è sita in via Elisa, 63, Lucca. La facilità di accesso e localizzazione della sede, la sua raggiungibilità, la vicinanza di enti e strutture (Biblioteca IMT, Biblioteca Fondazione Ragghianti, Mensa IMT, Aree di studio, Complesso di San Francesco, San Micheletto, etc.) rendono la sede particolarmente adatta ad essere centro didattico per la formazione professionale. Inoltre, il terreno ricco di fermento della città di Lucca in campo cinematografico e di eventi (Lucca Film festival, Master Boccherini per la musica per immani, Photolux - festival della fotografia) nonché la presenza sul territorio di alcune realtà produttive (Case di produzione, organizzazioni, teatro) ed i link già attivi da parte di Metropolis Produzioni con Toscana Film Commission, Regione, Comune, Fondazioni, rendono la sede di via Elisa il luogo ideale.

La struttura consta in

n°1) aula teoria & tecnica, in cui gli allievi apprendono le nozioni teoriche, pratiche e le competenze necessarie a gestire i vari software. Apprendono inoltre la teoria dell'utilizzo dei macchinari di ripresa. L'aula è dotata con 10 pc, 1 proiettore, schermo proiezione.

n°1) area esercitazioni all'aperto, in cui vengono provati i macchinari da ripresa. n°1) Lounge area (all'aperto), dove gli allievi possono scambiare idee e riposarsi fra una lezione e l'altra.

n°1) minicaffetteria, con distributore automatico

n°1) Segreteria e Career center. La segreteria è a disposizione per qualsiasi esigenza dello studente, in ambito formativo, organizzativo e un addetto al Career center provvede a seguire la vita formativa dello studente per adattare le sue esperienze di stage/tirocinio/lavoro alla specificità della sua formazione.

Benefits / I benefits sono facilitazioni per la vita dello studente, localizzate in aree adiacenti alla sede, in partnership o collaborazione con l'Accademia.

Biblioteca / Una biblioteca adiacente (IMT, 10 metri) ed una a circa 300 metri (Ragghianti) entrambe dedicate al settore (cinema, video, montaggio, sceneggiatura, semiotica, comunicazione, nuovi media, etc.). Le dotazioni di queste strutture sono potenzialmente integrabili con donazioni e/o cessioni annuali da parte dell'Accademia.

Una rete free wifi ad alta velocità sarà a disposizione degli studenti, previa .

Residenza / Una residenza per gli allievi fuori sede (max. 15) deve essere prevista. L'accademia fornisce supporto (attraverso la segreteria) agli studenti, fornendo loro delle possibilità residenziali in convenzione. E' auspicabile l'attivazione di una convenzione con IMT.

Mensa

Il servizio mensa per gli allievi dell'Accademia è disponibile nel complesso di San Francesco a prezzi convenzionati.

Borse di studio

Al fine di consentire ai più meritevoli (selezionati attraverso un processo di candidatura) l'accesso ai corsi di formazione, verranno istituite 5 borse di studio per consentire ai più meritevoli di poter accedere ai corsi con circa il 60% di sconto.

**A CCADEMIA**  
CINEMA TOSCANA



# Accademia Cinema Toscana

Moving Images

